

LIBRI: BARTEZZAGHI, LE MILLE ACCEZIONI DELLA CREATIVITA'

LIBRI: BARTEZZAGHI, LE MILLE ACCEZIONI DELLA CREATIVITA' (NOTIZIARIO LIBRI) (ANSA) - ROMA, 17 MAG - STEFANO BARTEZZAGHI, 'IL FALO' DELLE NOVITA' (UTET), PP. 237, 12 EURO). Antidoto contro la stupidita', la noia, la morte. Punto di contatto tra la fantasia e la realta'. Filtro che svela le qualita' dell'Assoluto. Tocco divino nell'umano. Sguardo prolungato che rilegge il mondo. Sfida a se stessi. Supplemento che manca alla vita biologica per diventare vitalita'. Scintilla che infrange le incrostazioni della routine. Mix di riso e eros, gioco e divertimento. Risveglio e insieme sogno. Estensione dell'anima. Liberta' leggerezza coraggio e follia. Concetto ammaliante e contraddittorio, la creativita' nelle sue mille declinazioni fa da spunto a questo 'divertissement' di Bartezzaghi che parte da un assunto: tutti sanno che cosa sia, ma nessuno sa dirlo con precisione. Anche i dizionari restano nel vago: "Capacita' di produrre nuove idee, invenzioni, opere d'arte e simili" (Zingarelli); "capacita' produttiva della ragione o della fantasia, talento creativo, inventiva" (Devoto-Oli); "capacita' di creare, d'inventare. Sinonimi: estro, fantasia, immaginazione inventiva" (De Mauro). La svolta con Twitter: un gioco nato l'anno scorso, al festival della Mente di Sarzana - racconta il saggista ed enigmista - ha consentito di raccogliere circa 200 definizioni di creativita', in 140 caratteri o meno. Ogni definizione, scrive Bartezzaghi, "era in se' difettosa, parziale, ingenua", ma tutte, viste nel loro insieme, "componevano la migliore immagine possibile della mitologia della creativita'". Di qui l'idea di analizzarle una per una, tra aforismi e digressioni, tweet e interviste, letture e citazioni, dando qua e la' la parola a creativi d'eccezione, da Omero a David Foster Wallace, da Italo Calvino a Zadie Smith. Anche la creativita', avverte Bartezzaghi, e' sottoposta al codice della sua mitologia: e' una parola invecchiata, un mito anni Settanta-Ottanta. In pubblicita' - fa notare - si usano nuovi 'monstra' linguistici, come 'smart', 'impattante', 'proattivo' per svolgere le funzioni della parola 'creativo'. "Il falo' delle novita' si e' propagato sino a infiammare anche il mito della creativita', che a lungo ne aveva propiziato la continua combustione. E' proprio bruciando almeno il nome con cui si e' diffusa che la creativita' trova la possibilita' di rigenerarsi ancora". (ANSA). MAJ 17-MAG-13 19:01 NNN